

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**  
Convegno 20 giugno 2014 - Torino

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

nato a: \_\_\_\_\_ il: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Professione per cui è stato chiesto l'accreditamento ECM o i crediti formativi:

\_\_\_\_\_

Dichiaro di essere:

Dipendente  Libero professionista  Convenzionato

Senza occupazione

Ente/Istituto: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

Prov.: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

email: \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre il/la sottoscritto/a autorizza Fatebenefratelli per le Nuove Povertà al trattamento dei dati personali e dichiara di essere informato/a ai sensi del d.lgs. nr.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_ Data

\_\_\_\_\_ Firma

Con il patrocinio di:



*Ministero della Salute*

Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino

**AGesPI**  
PIEMONTE

 REGIONE  
PIEMONTE

**4**  
CREDITI ECM

SOCIETÀ E SCIENZA DI FRONTE  
ALL'ALLARME DEMENZA

20 giugno 2014  
Centro Incontri della Regione Piemonte  
Corso Stati Uniti 23, Torino



## PRESENTAZIONE

La demenza, per la sua rilevanza epidemiologica e per il suo devastante impatto sulla persona e la famiglia, è un epocale richiamo alla nostra responsabilità, in quanto singoli o in quanto comunità politica o scientifica o intellettuale o di semplice vicinato, d'impegnarci per anticipare e correggere le desolanti circostanze nelle quali tanti anziani vulnerabili e i loro congiunti si ritrovano.

L'11 dicembre 2013 per la prima volta i ministri della sanità del G8 si sono riuniti a Londra in uno storico vertice per concordare strategie e decidere come combattere la demenza.

Il Primo Ministro britannico David Cameron ha detto con fervore: *“Non importa dove voi viviate, la demenza ruba le vite e distrugge le famiglie. È per questo che noi siamo qui riuniti e siamo determinati a sconfiggerla. Abbiamo combattuto la malaria, il cancro, l'AIDS e ora voglio che l'11 dicembre 2013 sia ricordato come il giorno in cui è iniziata la lotta mondiale alla demenza”*.

Secondo l'OMS:

- nel 2010 le persone affette da demenza erano stimate in 35 milioni e 600 mila;
- ci sono 7 milioni e 700 mila casi nuovi ogni anno, ossia un nuovo caso di demenza ogni 4 secondi in qualche parte del mondo;
- i costi diretti e indiretti che la demenza comporta, al momento, sono stimati in 604 miliardi di dollari all'anno, circa l'1% del PIL globale, ma sono destinati a crescere anche più velocemente dell'incremento della prevalenza epidemiologica.

I dati di letteratura concordano nel ritenere che la demenza non sia uno stadio ordinario dell'invecchiamento, pur tuttavia l'aumento dell'età media è il più grande predittore di tale condizione. In questo senso va data molta attenzione alle previsioni demografiche dell'ISTAT 2005-2050, che prospettano una crescente tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, tant'è che la percentuale di anziani ultra 65enni passerà dal 19,5% al 33,6%, con una componente di ultra 85enni in aumento dal 2% al 7,8%.

Relativamente al Piemonte, dove abbiamo deciso di realizzare il convegno, si rileva che gli ultra65enni sono il 22,7% della popolazione, contro una media nazionale del 20%. Complessivamente, gli ultra65enni sono, in Piemonte, più di 1 milione.

Come si deduce da queste poche righe, si pone una sfida drammatica per le famiglie, le comunità e per tutti i servizi sanitari nazionali e regionali.

La demenza, comunque, non è solo un problema di politiche per la salute, essa è diventata un emblema della nostra epoca e ne esprime acutamente tutte le contraddizioni.

Comunque non basta puntare tutte le *chance* sulla scienza e sui *policy maker*, bensì serve anche un lavoro culturale e morale per affrontare, in tutte le sue facce, un gravissimo problema con la necessaria serenità e serietà.

Per quanto attiene l'approccio culturale, la demenza deve trovare chi sia in grado di farle assumere una corretta rilevanza mediatica e contorni letterari e romantici, come avvenuto in passato con altre malattie a grandissima diffusione (tubercolosi, tumori, AIDS).

## PROGRAMMA

8:30 Registrazione partecipanti

9:00 Benvenuto

**Mariuccia Rossini**, Presidente Agespi nazionale  
**Roberto Tribuno**, Presidente Agespi Piemonte

Saluti istituzionali

**Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute

**Assessore Sanità Regione Piemonte**

**Gianmaria Ajani**, Rettore Università degli Studi di Torino

## SESSIONE DEL MATTINO

9:15 **Piano nazionale sulle demenze: stato dell'arte**

**Teresa Di Fiandra**, Direzione generale della prevenzione, Ministero della Salute

9:45 **Epidemiologia delle demenze**

**Nicola Vanacore**, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS, Roma

10:15 **Fattori di rischio e prevenzione delle demenze**

**Leonardo Lopiano**, Ordinario di Neurologia, Università degli Studi di Torino

10:45 **La diagnosi precoce e l'applicazione del PDTA**

**Alessandro Bonansea**, Commissione Regionale diagnosi precoce delle Demenze

11:15 *Coffee break*

11:45 **I disturbi comportamentali nelle demenze**

**Paola Rocca**, Ordinario di Psichiatria, Università degli Studi di Torino

12:15 **I piani regionali sulle demenze**

**Direttore Politiche sociali e politiche per la famiglia, Regione Piemonte**

**Giovanni Daverio**, Direttore Generale Famiglia Solidarietà e Volontariato, Regione Lombardia

13:15 *Light lunch*

## SESSIONE DEL POMERIGGIO

14:15 **Il DEA e L'SPDC nella gestione del paziente demente e il rischio di inappropriatelyzza: strategie di intervento innovativo**

**Enrico Zanalda**, Psichiatra, Direttore Dipartimento salute mentale ASL TO3

**Paolo Marforio**, Direttore Generale ASL Alessandria

15:15 **Le cure di fine vita della persona demente**

**Paolo Merlo**, Ordinario di Teologia Morale, Università Pontificia Salesiana

15:45 **Tavola rotonda**

Moderatore: **Antonio Monteleone**, Presidente Agespi Lombardia

**Promuovere l'accettazione sociale e culturale della demenza**

**Alberto Contri**, Presidente Pubblicità Progresso

**Mario Luzzatto Fegiz**, Critico musicale

**Nicoletta Bosco**, Sociologa Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino

**Alessandro Zaccuri**, Giornalista e scrittore

17:15 Questionario ECM

17:30 Fine lavori

## PARTECIPAZIONE

### DESTINATARI DEL CONVEGNO

- Gestori e direttori servizi socio-sanitari
- Funzionari della Pubblica Amministrazione
- Medici e operatori dei servizi socio-sanitari
- Rappresentanze sindacali
- Aderenti ad associazioni di tutela e volontariato
- Quanti operano a vario titolo nell'ambito dell'assistenza e cura della persona fragile

**Sono stati assegnati 4 Crediti ECM per tutte le figure professionali aventi diritto.**

Sono inoltre stati richiesti i crediti formativi all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte.

### ISCRIZIONI

**Il convegno è gratuito.** La registrazione è obbligatoria e va effettuata entro il **13 giugno 2014**.

### PER ISCRIZIONI ECM

- **Iscrizioni online:** [www.ecmpiemonte.it](http://www.ecmpiemonte.it)

organizzatore: Ass. Dott. Luigi Fiori, Fatebenefratelli per le Nuove Povertà

- **Iscrizioni telefoniche o mail:**

Maria Sandrini

[msandrini@fatebenefratelli.it](mailto:msandrini@fatebenefratelli.it)

Tel. 011 9263782 - fax 011 9263691 - Mobile 340 4643568

### COMITATO SCIENTIFICO

Antonio Monteleone

Alessandro Bonansea

Marina Di Marco

### COMITATO ORGANIZZATIVO

Matteo Tassarollo

Isabella Falloni

Ilaria Valentinuzzi

Roberta Didoni

Alcuni momenti della giornata saranno allietati dall'animazione musicale del trio:

Luca Tartaglia, bassista elettrico e compositore

Stefano Cocon, tromba

Simone Franchino, batteria